

L'analisi di Fondazione Etica

Sanità, Lazio e Marche
le più virtuose nella spesa
In coda Trento e Bolzano

Lo studio



● L'analisi del Centro di Ricerca sugli Enti Pubblici, società di **Fondazione Etica** (in foto presidente, Gregorio Gitti) analizza la gestione della spesa sanitaria delle Regioni

● Lazio, Marche, Lombardia, Campania e Veneto sono le cinque Regioni con avanzo sanitario

● Ben 15 Regioni hanno chiuso con un disavanzo

Solo cinque regioni risultano virtuose nella gestione della spesa sanitaria. Il Lazio è la prima della classe, con un avanzo di 34,1 euro pro-capite, seguono Marche, Lombardia, Campania e Veneto, poco sopra la parità. A rivelarlo sono i dati del Centro di Ricerca sugli Enti Pubblici, società di **Fondazione Etica**, sulla base dei bilanci delle Regioni del 2024. Ben 15 hanno chiuso l'anno con un disavanzo: in coda le Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente a -876,4 e -571,5 euro pro-capite.

L'analisi rimarca una tendenza, ovvero la maggiore capacità di gestione della spesa sanitaria nelle Regioni di grandi dimensioni, ovvero con una popolazione superiore ai quattro milioni di abitanti, e una sofferenza in quelle con meno di un milione di abitanti. È questo il fattore che sembra maggiormente accomunare i dati, più della suddivisione geografica: al Nord, al Centro e al Sud figurano sia Regioni più attente alla spesa, sia territori in difficoltà.

Il confronto con i bilanci dell'anno precedente consente di fornire qualche informazione in più. L'analisi comparativa tra l'esercizio 2023 e il 2024 evidenzia un peggioramento diffuso della tenuta dei conti sanitari regionali. Il dato più emblematico riguarda la media nazionale, che vede il disavanzo pro capite peggiorare di 33,0 euro, passando da -114,5 euro del 2023 a -147,5 euro nel 2024.

Si registrano comunque segnali di recupero. La Basilicata è la Regione che ha ottenuto il miglioramento più netto, con un delta positivo di 32,6 euro, riducendo il disavanzo dai -94,4 euro del 2023 ai -61,8 euro del 2024. Il Lazio incrementa il suo avanzo di 18,3 euro e altri miglioramenti si osservano in Piemonte (+8,4 euro), Calabria (+4,1 euro) e Toscana (+1,9 euro).

Andrea Bonafede

© RIPRODUZIONE RISERVATA